Anno VII — (Abbonamento postale) — Martedì 24 luglio 1883 — (Abbonamento postale) — N. 175

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Notizie bancarie.

Le Banche italiane di emissione si dispongono a sostenere il servizio dei biglietti convertibili al portatore e a vista, che saranno molto richiesti quando si troveranno in circolazione i soli biglietti di Stato, e il pubblico preferirà, per certe determinate esigenze, la carta alla moneta metallica, pesante a portarsi e difficile a spedirsi.

A questo bisogno si preparano gli Istituti di emissione, ingrossando le loro riserve di oro; ed è a ritenersi che non si dovrà lamentare il difetto di circolazione.

Le agevolezze accordate dal tesoro rafforzarono la posizione della Banca romana e della Nazionale toscana, che poterono affrontare il cambio senza difficoltà e senza dannose restrizioni del credito.

Si è però constatato che il cambio degli Istituti, invece di crescere, andò diminuendo, ed è ora meno forte di quanto essi erano tenuti al cambio soltanto in biglietti a debito dello Stato.

Non sono mancati però dei lamenti riguardo al modo in cui taluni istituti di credito procederono al cambio, e le lagnanze pervennero anche al governo.

Si osservò che sulle prime qualche istituto di emissione cambiava con monete difettose.

A questo inconveniente gli Istituti stessi furono solleciti di riparare appena avvertiti.

Fu pure osservato che taluni Istituti adopravano nel cambio maggior quantità di argento che di oro.

È però da considerarsi che avendo il tesoro pochi scudi disponibili, quelli dati in cambio dalle Banche, e procurati all'estero, assorbiscono i bisogni della circolazione.

Pasticci di Roma.

Contro l'elezione politica di domenica furono presentate due gravi proteste.

La prima è diretta contro un'elettore che si è qualificato con nome falso e volle occupare il posto di segretario. Il relativo verbale fu rimesso alla Procura del Re.

L'altra protesta fu presentata da parecchi elettori i quali ritengono che Orsini sia cittadino americano e sostengono che fra Orsini e Ricciotti vi fu mercimonio elettorale. Questa protesta fu unita al verbale inviato alla Camera.

Durante la riunione odierna per la proclamazione di Orsini vi fu un vivacissimo alterco fra due presidenti. Dovettero intervenire le guardie, per impedire una zuffa.

Del resto l'affare Riciotti-Orsini acquista un'aspetto sempre più losco.

Orsini presentò querela contro Riciotti per calunnia, — questi presentò querela contro la *Capitale* per diffamazione. Si prevedono nuove volgarissime polemiche e nuove scenate per le vie e sulle piazze.

L'ultimo lavoro di Garibaldi.

In una polemica col sig. Naquet, del *Voltaire*, il signor R. De Zerbi scrive nel *Piccolo* di Napoli:

« Esiste un gruppo repubblicano, ch'è una piccola minoranza della nazione, il quale vorrebbe l'alleanza con la Francia, non perchè la Francia è la Francia, non perchè è sorella, o cugina, o zia, o nipote, ma unicamente perchè è Repubblica. Questo piccolo gruppo non ha alcun diritto di parlare in nome della nazione, nè può in soccorso dei suoi disegni evocare la memoria di Garibaldi, *il cui ultimo lavoro, compiuto pochi giorni innanzi di morire* (lavoro ch'io ho veduto, e intorno al quale, se questa nuova rivelazione sarà smentita, potrò essere meno prudente e meno imbavagliato), *fu un disegno di guerra contro la Francia*, il quale alla difensiva congiunge l'offensiva. Il piccolo gruppo repubblicano, dunque, poichè neppure il nome di Garibaldi può invocare, non ha modo di tirare dietro di sè a rimorchio l'opinione pubblica italiana. »

I croati in Dalmazia.

Ieri nel momento che doveva trattarsi alla Dieta la proposta del Pavlinovic e consorti, d'introduzione della lingua slava in tutti gli uffici dalmati, eccettuati i militari, pervenne alla presidenza un messaggio imperiale, il quale ordinava la chiusura della Dieta.

La trattazione dell'ordine del giorno restò sospesa.

Il partito croato è eccitatissimo, non attendendosi tale avvenimento.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. *Un nuovo Lazzaretto.* A Monterotondo i carabinieri arrestarono ieri un certo Tonelli, contadino d'Arcidosso, che predicava il vangelo di Davide Lazzaretti, si diceva mandato da Dio ed annunciava pel prossimo settembre la risurrezione del Lazzaretti.

Il Tonelli venne spedito a Roma per evitare disordini, dei quali si manifestavano già i sintomi tra i contadini di Monterotondo e dei paesi vicini.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che affida all'onorevole Acton l'*interim* del ministero della guerra.

— Il *Diritto* invita vivamente il Comitato generale di aiuto agli inondati di inviare un forte soccorso ai danneggiati della grandine nel distretto di San Donà.

Si dice che Mancini abbia offerto all'onor. Damiani il segretariato generale degli esteri.

Livorno. Domenica notte nella caserma della fanteria mentre il tenente dell'ottantesimo dormiva venne aggredito da colpi di daga. Non riconobbe il feritore.

Il tenente ha ricevuto gravi ferite alla testa e alle mani. È stato arrestato un soldato sul quale pesano gravi indizi.

Genova. È stata fatta domenica una dimostrazione dinanzi al negozio di mercerie e mode in via S. Lorenzo che persisteva a rimanere aperto nel giorno festivo. Intervenne l'autorità, furono fatti tre arresti.

— Fu proclamato eletto Randaccio.

Brescia. A Gambara fu distrutta in breve ora da un fortissimo incendio la fattoria del signor Villa Agostino. Danno 16000 lire.

Torino. Domenica mattina, sul corso Re Umberto, all'angolo del corso Sommeiller, fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto venticinquenne, con due ferite di coltello, una alla gola e l'altra alla bocca.

Como. *Disordini.* Domenica tennesi in Como un Comizio di trecento operai per discutere sulla questione industriale. Certo Luraschi avendo parlato di barricate e di minaccie contro gli industriali, il delegato di Questura dichiarò sciolta l'assemblea.

Grida assordanti, fischi, confusione, tumulto.

Un operaio avendo gridato:

— Il prefetto comanda ai delegati di pubblica sicurezza. Andiamo dal prefetto!

Il comizio con fragorosi applausi accettò il consiglio ed alle 2.35 tutti abbandonarono il teatro.

Davanti alla Prefettura il baccano durò un bel pezzo.

Si conchiuse coi seguenti patti: il prefetto avrebbe convocato ieri (lunedì) gli industriali, per comunicare quest'oggi la risposta agli operai.

— Martedì troviamoci tutti in qualche sito — gridò l'operaio Carughi — che nessuno manchi.

— Al Municipio, al Municipio! La nostra casa!

Nella sera non accaddero altri disordini.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Le autorità della Polonia russa hanno raddoppiato la quantità delle provvisioni in tutti i depositi militari ed hanno stabilito nuovi depositi lungo la ferrovia di Dabrovo.

— Il Governo ha deciso di aumentare il personale dell'ambasciata russa in Roma di un consigliere, collo stipendio di 7000 rubli.

Germania. Il gran monumento nazionale vicino a Rudelsheim è oramai quasi pronto per la inaugurazione che deve aver luogo in settembre per parte dell'Imperatore. La statua colossale della Germania, che è la figura principale, è stata innalzata sul suo piedestallo alto 90 piedi.

NOTE SCIENTIFICHE

Perturbazioni atmosferiche.

Pare ormai cosa certa che le anormalità che da qualche anno si osservano nella temperatura dei nostri paesi, anzichè scemare, tendono a crescere e diventare permanenti. È noto che le cause non son tutte locali, e che i fenomeni meteorologici del nuovo mondo si ripercuotono nel nostro continente, al punto che da Nuova York già si possono annunziare le tempeste che debbono abbattersi contro la sponda orientale dell'Atlantico e le grandi variazioni atmosferiche che ne possono derivare. Pare che una delle cause principali di queste variazioni stia nei grandi sboscamenti che si fanno su tutta la vasta plaga degli Stati Uniti

Ecco diffatti, che cosa si leggeva nel *Journal de la Société agricole du Brabant-Hainaut* dello scorso marzo:

« Noi ci lamentiamo delle burrasche che quasi di continuo ci arrivano dall'ovest e che ci annunziano i giornali dell'America. Bisogna credere che noi non siamo affatto alla fine di questa sfortuna, perchè essa sembra dovuta a delle cause che sono divenute permanenti e che tendono a svilupparsi ancora. Una lettera da Nuova York al *Précurseur*, in data del 15 febbraio, dà a questo soggetto le seguenti informazioni:

« Il disboscamento del nord-ovest degli Stati Uniti, stimolato per i diritti protettori abbastanza elevati, che escludono i prodotti del Canadà, è stato sì grande dopo una ventina d'anni che il clima del nostro paese comincia ad alterarsi in un modo allarmante. Le siccità prolungate in estate si alternano con delle inondazioni disastrose in primavera. Ecco noi pure nelle stesse vostre condizioni, sotto il colpo delle calamità che nell'ovest del paese spargono la desolazione fra queste ricche regioni. Giammai a memoria d'uomo, le inondazioni hanno preso tali proporzioni nella vallata dell'Ohio, nè i grandi laghi hanno veduto simili accumulazioni di ghiacci. Cincinnati è la città che più d'ogni altra è stata fin qui danneggiata.

« A Milwankee per la prima volta la navigazione è stata sospesa per i ghiacci sul lago Michiogan, dove le acque sono gelate ad una profondità di più piedi e per una distanza maggiore di venticinque miglia da terra. Sembra dalle osservazioni raccolte, che la navigazione invernale dei grandi laghi addivenga sempre più pericolosa, e si pensa che fra pochi anni dovrà essere completamente abbandonata. Vi sono centinaia di bastimenti imprigionati lungo le rive del nord, la cui sorte desta giustamente le più vive inquietudini.

» Per il mese futuro si temono grandi inondazioni nella valle del Mississipi fino alla foce, e la regione ove si coltiva il cotone si troverebbe allora in parte invasa dalle acque, ciò che arresterebbe frattanto le lavorazioni delle campagne ed influirebbe sulla futura raccolta.

» Nello scopo di salvare dalla scure del taglialegna ciò che rimane delle nostre magnifiche foreste al Michigan o dentro altri Stati del nord-ovest, si proponeva al Congresso di abolire, o almeno di ridurre i diritti sui prodotti del Canadà; ma il Senato rigettò questa proposta.

» A Chicago, dopo il 15 novembre 1878, il prezzo del legname da costruzione è alzato dal 65 al 75 per cento, giacchè da un lato le produzioni divengono sempre più scarse in queste regioni, mentre le costruzioni ne assorbono, in questo gran centro dell'Unione, delle quantità sempre crescenti. »

CRONACA PROVINCIALE

Esami di licenza dalla quarta elementare. *Latisana, 22 luglio 1883.* In questa settimana furono dati qui gli esami di licenza dalla quarta elementare dalla Commissione nominata dal Consiglio Provinciale. Maroè cav. G. Batta, Zuppelli prof. Teodoro, De Gasparo prof. Beniamino, Limena Basilio e l'insegnante della classe Modotti Domenico.

Sopra 26 iscritti, 25 si presentarono agli esami, dei quali 21 ottennero la licenza, 2 furono promossi parzialmente e 2 rimandati.

Il colpito dal fulmine. Quel povero ragazzo che in Salt fu colpito dal fulmine, sabato, chiamasi Fabio Comello, d'anni 9.

Scoperta di cadaveri. *Pontebba,* 23 luglio. In Villacco (Austria) fece quest'oggi profonda impressione la scoperta di un cadavere. Presso Wemberg, galleggiante sulle acque torbide della Drava, fu scôrto il cadavere d'un giovane assassinato. Pare che l'assassino debba essere stato un militare; perchè il morto era legato la mano destra al piede sinistro come si usa nelle carceri militari, per la punizione di rigore, così detta *alla catena corta.* Si crede che l'assassinio sia avvenuto sull'alto dei monti; e che per gli acquazzoni di questi giorni il cadavere sia stato trascinato fin presso Villacco.

— Un altro cadavere — quello di un ragazzo, — fu trovato presso il villaggio di Bleiburg. Era il figlio del carradore di Oberndorf.

Furto. Verso le 8 e mezza ant. di jeri certa Ponton Anna di Valentino, di Palmanova, essendosi recata a quel Monte di Pietà, mentre trovavasi nella sala d'aspetto, da mano ignota le fu involato il portamonete con lire 55 in biglietti di banca, che essa teneva nella tasca del grembiale.

Grandine. Abbiamo notizia di grandine caduta il 19 corr. in territorio di Sequals, per la seconda volta colpito. Su metà circa della campagna di quel territorio, il granoturco — che cominciava un po' a rimettersi dalla forte grandinata del 9 giugno — non dà più nessuna speranza di raccolto.

---

22 **APPENDICE**

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

V.

(Continuazione.)

Viaggio notturno.

Mettendosi in testa della colonna, si lasciò dietro il fiume; camminò così per dieci minuti, prese poi a destra e raggiunse di nuovo il Goatzacoalco.

Questa manovra, avea per fine di oltrepassare l'accampamento che si avea scoperto, senza correre rischio d'esser veduti da quegli che vi stava di guardia con tanta confidenza. Allora, affrettando il passo, i viaggiatori camminarono per tre ore, ognitanto facendo delle ricognizioni verso il fiume. Cominciavano ad impensierirsi di non vedere i loro compagni, e Misoc facea udire quel segno particolare a cui gli uccelli rispondevano talvolta dal profondo della foresta. Finalmente verso mezzodì, dopo aver mugolato, Fischietto si lanciò verso il fiume con grandi abbaiamenti di gioja. Lo si raggiunse presto e da lungi si vide la piroga avanzarsi lentamente, locchè dava a divedere chiaramente la fatica dei rematori.

I bravi giovanotti morirebbero esausti, piuttostochè fermarsi, esclamò il capitano; facciamo loro il più presto sapere che siam giunti. —

Misoc, Raolo e Fischietto partirono al passo di corsa.

Un quarto d'ora dopo, il capitano strinse la mano di mastro Maturino e di Palloncino, che, spossati dalla fatica, erano sbarcati.

VI.

Notte penosa.

Nessun incidente avea interrotto il viaggio della piroga, benchè, su diversi punti del fiume, la violenza della corrente avesse obbligato i due marinaj a lottare seriamente. In fin dei conti, a dispetto dei ritardi subiti, il capitano calcolò d'aver oltrepassato gli stranieri per più di sei ore, cifra che egli bentosto sperava raddoppiare. Cotalchè, appena finito l'asciolvere, Raolo e Misoc s'imbarcarono a lor volta, mentrechè Maturino e Palloncino, sdraiandosi sotto i cespugli, s'addormentarono d'un sonno profondo. Il capitano non li lasciò riposare a lungo.

— Su, amici, — esclamò improvvisamente; se le vostre braccia sono intorpidite, le vostre gambe devono aver bisogno di muoversi. In cammino, adunque. —

I marinaj, cogli occhi gonfj, si alzarono rassegnati; poscia, senz'altre carico che le loro armi, mossero dietro il loro capo.

Maturino, che per il suo modo di camminare, dondolandosi, restava sempre indietro alquanto, ogni tanto pigliava la corsa per riacquistare il terreno perduto.

— Sei proprio tanto stanco, mio vecchio lupo, — gli domandò il capitano, da non poter seguire il mio passo?

— Non è mica la stanchezza, capitano, — rispose il marinajo; — no, non è la stanchezza che mi impedisce di navigare seco voi di conserva; ma, lo sapete da molto tempo, la terra non è il mio naturale elemento e non seppi mai convenientemente remare colle mie gambe. Non inquietatevi per questo; forzando le vele ogni tanto, vedete che posso seguire il solco della nave e che una bordatà mi riconduce in rango. —

Il capitano, senza troppo farlo vedere, moderò il passo e ben tosto entrò in una savana a cento passi circa da una truppa di cavalli selvaggi.

Questi animali, che se ne stavano placidamente pascolando e che gli uomini disturbavano forse per la prima volta nella solitudine dove erano nati, alzarono con sorpresa la testa. Gli orecchi drizzati in avanti, dessi contemplavano immobili i viaggiatori, e, vedendoli avvicinarsi, uno d'essi mise un nitrito. Come questo fosse stato un segnale, tutti quanti cominciarono a far delle capriole, cogli orecchi abbassati, le labbra ratratte, mostrando i loro denti; poscia, galoppando, impennandosi, presero a correre intorno intorno ai viaggiatori. La loro attitudine si fe' tanto minacciosa, che il capitano trasse i compagni verso il bosco. Allora, dopo d'aver riunite o contornate le femmine, manovra che essi eseguiscono allorchè li minaccia una fiera, i nobili animali scomparvero con gran fracasso.

La piccola carovana riprese il cammino.

Si chiaccherava di taluna singolare avventura, e Maturino era disposto a classificare i cavalli fra gli animali feroci.

Si camminava sotto pieno sole, sopra d'un suolo duro e screpolato. Tuttavia, al disopra dei cespugli e le artemisie, dalle foglie di seta che orlavano il fiume, i viaggiatori potevano seguire collo sguardo le curve serpentine che descriveva Maturino, il quale costeggiava la riva il più davvicino che gli fosse possibile: stava dappresso il figlioccio e talvolta lo sorpassava.

Un tal risultato, diceva egli con convinzione, lo si dovea alla vicinanza dell'acqua, la di cui vista era sufficiente per confortarlo.

Si avvicinavano nuovamente al bosco, allorchè Fischietto si lanciò verso un monticello, coperto di alte erbe, ondeggianti, benchè neanche un soffio di brezza rinfrescasse l'aria. Cinque o sei grossi animali, dal pelo grigio, macchiato di rosso, corsero tosto verso il fiume ed ivi scomparvero. Fischietto mugolava e mostrava i denti; si diressero verso lui con precauzione.

— È permesso tirar una schioppettata? — esclamò tosto Palloncino.

— Cosa vedi? — chiese il capitano.

— Un castoro o qualcosa d'altro che si avvicina.

— Tira, giovanotto.

(Continua).

Uno strozzino in gabbia. Si mormorava che a Torre (Pordenone) il falegname Lucchese Angelo, d'anni 70, esercitava la comoda industria di prestare danaro sopra pegni all'interesse del 60 0[0. Il Delegato di P. S. sig. Tettone sequestrò una quantità di Registri bollette ed effetti che il Lucchese deteneva come pegni, chissà a prezzo di quali lagrime. Il Delegato sequestrò pure al Lucchese un bastone animato ed un lungo stocco, la cui detenzione valse l'arresto allo strozzino. Tutti contenti a Torre!

L'udinese arrestato. Ci siamo affrettati a scrivere ad un nostro amico, a Lubiana, per avere notizie sull'*arresto dall'udinese* incolpato dell'incendio di Gross-Ottock, presso Adelsberg, che abbiamo riferito ieri e che avevamo letto già nella *Neue Freie Presse* di venerdì. Ecco ciò che ci venne risposto.

Lubiana, 22.

Fu arrestato in Radmansdorf un individuo, ma non è esatto che l'arresto sia avvenuto per sospetti di aver appiccato l'incendio a Gross-Ottock. L'arresto non ha nessuna relazione coll'incendio; e lo si fece perchè quell'individuo — proveniente da Udine — non seppe dare sufficienti accertamenti della sua identità. Nel distretto di Adelsberg viene ancora esercitata una severa sorveglianza; e forse saprete che furono arrestati altri individui italiani.

Amore sfortunato. Un *moroso* recavasi domenica dalla *morosa*, in Cividale, tutto giulivo nella partenza dipingendosi alla fervida fantasia la lietezza delle ore gioconde da passare insieme alla bella — mesto nel ritorno per allontanarsi dalla amata. Con lui c'erano degli altri amiconi che ridevano e scherzavano; fra i quali un tal M. Ferdinando di via Gemona. La giornata in Cividale passò lietamente assai, tra Bacco e Venere si può dire; ma, intendiamoci, la Venere pudica di Gnido, velata. Si fa ritorno. Ma hai che cominciano le dolenti note! perchè lungo la via furono i gitanti sorpresi dalla pioggia — e che pioggia! — e per colmo di sventura, verso le sei di sera, capitombolarono — assieme alla vettura — in un fosso, presso il Torre, tutti in varie parti contundendosi, chi smarrendo per giunta il cappello e chi l'ombrella e persino le coperte!

Oh bricconcello di amore, che hai voluto mescere la goccia di fiele alle gioie d'una giornata serena!

Ringraziamento. Il cav. dott. Girolamo Marcolini, la signora Maddalena Marcolini Micoli-Toscano, ed il di lei marito Luigi Micoli-Toscano, ringraziano, commossi, le autorità Comunali, i parenti, gli amici e tutti quelli che numerosi vollero onorare i funebri ed accompagnare all'ultima dimora, il loro caro Estinto.

Castions di Zoppola, 23 luglio 1883

CRONACA CITTADINA

Ai soci di Udine e della Provincia.

Facciamo preghiera di pagare l'importo del secondo semestre che è già cominciato. Preghiamo poi specialmente quelli che non hanno pagato il loro debito a tutto giugno corrente, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Il Consiglio provinciale, è convocato in Sessione Ordinaria che si aprirà nel giorno di Lunedì 13 agosto 1883 alle ore 11 ant. e continuerà nei giorni successivi, nella gran Sala del Palazzo Provinciale.

Affari da trattarsi

1. Comunicazione della proclamazione dei Consiglieri Provinciali eletti nell'anno corr.
2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.
3. Nomina della Commissione di scrutinio.
4. Nomina di 4 Deputati Provinciali effettivi e di un supplente.
5. Nomina di 3 Revisori del Conto Consuntivo 1883.
6. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio Provinciale di Leva.
7. Nomina delle tre Giunte Circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei Giurati.
8. Nomina di tre Consiglieri Provinciali destinati a far parte della Commissione d'Appello per decidere sui reclami contro la cancellazione ed indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche.
9. Nomina d'un membro della Giunta Provinciale di statistica.
10. Nomina di quattro membri destinati a formar parte del Consiglio Scolastico Provinciale.
11. Nomina dei membri delle Commissioni Circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.
12. Nomina d'un membro del Consiglio d'Amministrazione della Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.
13. Nomina di due Commissari effettivi e di due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.
14. Nomina di tre membri del Comitato Forestale.
15. Nomina d'un membro del Consiglio d'Amministrazione dei due Manicomi di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.
16. Nomina d'un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio Provinciale pegli esposti e partorienti in Udine.
17. Nomina di due membri della Commissione provinciale per la vendita dei beni ecclesiastici.
18. Nomina d'un Commissario della Provincia presso l'Associazione Agraria Friulana.
19. Nomina di due membri destinati a far parte del Consiglio Provinciale di sanità marittima.
20. Nomina di due membri della Commissione Provinciale del Tiro a segno Nazionale.
21. Nomina d'un Rappresentante della Provincia che deve formar parte della Commissione compartimentale per la perequazione Lombardo-Veneta.
22. Comunicazione della nomina della Commissione Provinciale per le imposte dirette e fabbricati.
23. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione Provinciale relativamente al sussidio governativo chiesto per viabilità obbligatoria dai Comuni di Morsano, S. Pietro al Natisone e Pinzano.
24. Proposta del Consigliere Provinciale signor De Rosmini ing. Enrico per l'attuazione della Legge sulle risaie nella nostra Provincia.
25. Proposta dello stesso Consigliere signor De Rosmini ing. Enrico tendente a togliere l'intervento del rappresentante Provinciale nelle sedute del Consorzio Ledra-Tagliamento.
26. Comunicazioni relative alle ferrovie interessanti la Provincia.
27. Proposta relativa al Legato lasciato dal co. Francesco Di Toppo.
28. Modificazione alla circoscrizione delle Guardie Boschive provinciali.
29. Conto Consuntivo 1882 dell'Amministrazione Provinciale.
30. Resoconto morale della Deputazione Provinciale per l'anno 1882-83.
31. Bilancio Preventivo 1884.

Medaglia dell'unità d'Italia. Presso il Distretto Militare di Udine trovansi 100 medaglie, col relativo nastrino, a ricordo dell'unità d'Italia, al prezzo di lire 4,60.

Lo si partecipa a quelle persone che hanno preso parte alle guerre combattute per l'indipendenza ed unità d'Italia nel 48, 49, 59, 60, 61, 66, 70, alla campagna d'Oriente 55 e 56, alla spedizione di Sapri 1857, ed alla impresa dell'Agro Romano del 1867.

Nel Collegio Convitto Comunale **Uccellis**

in Udine si impartisce — l'insegnamento elementare *in quattro anni*, secondo i programmi delle scuole pubbliche della città — un insegnamento complementare *di due anni*, con larga parte all'esercizio di occupazioni casalinghe, e con altri *due anni* di insegnamento superiore, secondo i programmi governativi, le alunne si abilitano agli esami di patente elementare, superiore e normale. Inoltre sono obbligatorii, e quindi gratuiti, gli insegnamenti delle lingue francese e tedesca, del disegno, della ginnastica e del canto corale.

A pari condizioni si accettano alunne di qualsiasi nazionalità, dai sei ai dodici anni, e se, provenienti da altri Istituti, anche di quattordici anni.

È richiesto dal Regolamento il certificato di moralità dei genitori.

L'insegnamento è serio e soggetto ad ispezione annuale.

La Direttrice è la signora Cecilia de Gubernatis vedova Curotti. Vi sono tredici maestre interne, tre esterne, (disegno, calligrafia e ginnastica) ed un professore di matematica e scienze naturali. Le maestre di lingua sono di Ginevra; le due maestre di lavoro e le sette, addette all'insegnamento elementare e superiore, meno due, provengono tutte da altre provincie d'Italia, tutte hanno patente superiore, alcune hanno compito il corso di perfezionamento ed una ha fatto anche studi universitari.

Il locale è vasto, comodo e salubre; con gaz, caloriferi, ed acqua negli appartamenti, giardini, vasca da nuoto, bagni, ecc., ecc.

Il vitto è sano ed abbondante; l'arredamento e le abitudini del Collegio modestissimi; non c'è ombra di lusso. La retta è di 650 lire, compresa la cura medica, il bucato ed i bagni semplici; più 50 lire di tassa scolastica nelle classi elementari, e 80 lire nei corsi superiori. Le altre spese (mantenimento del corredo, libri, oggetti scolastici), che stanno a carico dell'alunna, sono ridotte al minimo.

L'Istituto è provveduto di apposita biblioteca.

Provincia e Comune di Udine aggiungono annualmente all'introito delle rette e delle tasse, per mantenere questa istituzione civile, oltre a 18 mila lire.

Le alunne possono passare un mese delle vacanze in famiglia; per le maestre e le alunne che non ne approfittano, l'Istituto ha una propria villeggiatura a breve distanza della città.

L'indirizzo dell'Istituto è di formare con un'istruzione soda e pratica, alternata con occupazioni domestiche, le buone madri e le buone educatrici.

Per maggiori informazioni e pei regolamenti rivolgersi alla Direzione dell'Istituto Uccellis in Udine.

Le opere moderne. Crediamo che nessuno vorrà pretendere le opere moderne possano gareggiare in solidità colle antiche. A cagion d'esempio, nel nuovo Palazzo degli Studi, il grande cornicione in alto va già lentamente scrostandosi!...

Una lodevole disposizione. Il Ministero della Guerra ha disposto che se, per mala ventura, le condizioni sanitarie del paese, finora eccellenti, presentassero in seguito qualche pericolo, si debbano sospendere immediatamente le manovre e qualunque altro movimento di militari, comprese le chiamate di classi sotto le armi.

Agglomeramento di sassi. Passate, o lettori, per via Cappuccini (ora Tiberio Deciani), ma badate di non cadere, inciampando nei sassi che stanno agglomerati lungo la via. I veicoli che devono passare per di là, sono in pericolo, i passanti pericolano anch'essi.... Dunque.... bisogna provvedere.

Un aneddoto riguardo la nostra Esposizione. Questo è succeduto ieri.

Un tale di Amaro (di cui non è obbligo declinare il nome) presentava all'Esposizione un suo prodotto, un armadio, *manu propria*.

Curiosità su tutta la linea, dà parte di alcuni artisti falegnami presenti, i quali criticando ed apprezzando a lor volta il lavoro, finivano col motto popolare: *mostro di un çiargnell!*

— Sono io quel *çiargnell* — disse un tale che aveva udito tutto, e che stava dietro a loro, in gran *veladone* — e dispongo trecento lire — e ciò dicendo levava dal portafoglio la relativa carta moneta — per chi di loro, che suppongo siano artisti. è capace di aprire questo armadio.

Guardandosi l'un l'altro, tutti ammutolirono.

Senonchè, il *çiargnell*, pose il palmo della mano sur un angolo dell'armadio: ed ecco aprirsi i cassetti e tutti restare con tanto di naso.

Fu però benevolo, il *çiargnell*, a palesare il *segreto*, e tutto finì in santa pace.

Per farsi pagare. Una maniera, per farsi pagare, che va diffondendosi, è questa: di esporre il nome del debitore coll'importo del debito. Dapprima fu un venditore di libri che l'adottò, e ieri vedemmo farne uso un *bottegliere* di via Poscolle, contro un sensale di fieno.

Nella mattina fra debitore e creditore c'era stato uno scambio.... di vedute; ma non si potè raggiungere l'accordo.

Fanciullo salvatore. È un tal Valentinuzzi Francesco, dodicenne, abitante in via Poscolle. Sabato, un ragazzo di tredici anni, certo Filipponi, recossi al nuoto nel rojello di circonvallazione, presso Porta Poscolle. Altri due ragazzi ch'erano con lui — appunto il Valentinuzzi ed un terzo — non lo vollero imitare; e lo stavano riguardando. D'un tratto il Filipponi non può resistere alla corrente — un po' ingrossata dalle pioggie; e stava, come corpo morto, quasi per iscomparire nel tombino che passa sotto la Porta Poscolle. Il Valentinuzzi allora, vestito com'era, spicca un salto dalle mura diroccate e giù nell'acqua, afferra il pericolante, lo salva.

— Ma perchè ti sei gettato così vestito? — fu chiesto al Valentinuzzi.

— Eh, se mi spogliava — rispose egli — il Filipponi a quest'ora non sarebbe più vivo.

Il terzo ragazzo poi, domandato perchè non avesse lui pure cooperato nell'opera di salvamento, rispose:

— Ho lasciato che la compiesse il Valentinuzzi perchè lui ha vestiti da cambiarsi ed io no.

Due risposte — due caratteri! Speriamo che il Valentinuzzi il suo carattere lo conservi; e l'altro lo cambi in meglio. Ad ogni modo, abbiamo registrato il fatto, parendoci che al dodicenne salvatore si debba una ricompensa.

All'Esposizione. Si lavora con attività febbrile. Gli oggetti — collocati nei singoli gruppi, con buona scelta; — si mettono a posto; e vedi le sale, le gallerie, le tettoie *popolarsi* un po' alla volta di macchine, di quadri, di mobili, di marmi....

Abbiamo veduto massi giganteschi di sapone della fabbrica di via Grazzano — uno dei quali, il più grosso e che avrà un... fratello, pesa una tonnellata! Abbiamo veduto quadri bellissimi, cornici bellissime in legno, in stucco, in pietre artificiali lavorate in mosaico di una finitezza squisita, mobili di perfetto buon gusto.

Già nelle sale espongonsi le vetrine dove tra pochi giorni saranno collocati gli oggetti.

Insomma, vi diciamo la verità, entrando nei locali della Esposizione cominciasi a provare già la voluttà di restarci.

— Lo stemma del Facchina verrà collocato nel timpano del Palazzo.

— Oggi il Comitato tenne seduta. Deliberazioni la maggior parte d'ordine interno.

— Il tempo *stringe*. Si affrettino gli Espositori a mandare gli oggetti. È urgentissimo di aver tutto, per bene disporre ogni cosa.

Durante il lavoro. Un giovanotto — crediamo Tambozzo — che fu tra quelli mandati sulle Ferriere in Austria ad apprendere il mestiere, e che è adetto ai cilindri nello Stabilimento delle Ferciere fuori di porta Cussignacco, ferivasi ieri non gravemente ad una gamba.

Baruffa. Un capo di forno tedesco, delle nostre Ferriere, aveva il mal vezzo di maltrattar di frequente un povero operaio italiano, alle sue dipendenze, colle parole: *ti star stupido, imbecille.* Si sa che non tutti i giorni si è disposti a sopportare in pace le persone moleste. E ieri l'operaio perdette la pazienza. Prima con un colpo di mano atterrò il Capo; quindi, rialzatosi questi per reagire, con un pezzo di pietra od altro lo ferì leggermente alla testa ed un bel pugno *consegnò* pure ad un altro operaio che accorreva in difesa del primo.

La cosa finì lì.

Donna ladra. In fondo via Grazzano c'è una beccheria; le cui sorti per solito sono dirette da una donna e dove fanno capo le misere fortune dei tanti operai che abitano in quei paraggi per gli acquisti giornalieri di carne.

Ora la conduttrice della beccheria s'era da qualche tempo accorta che le veniva mancando qualche pezzo di carne. Domenica scoprì l'autrice del fatto. Era una donna. E sapete dove nascondeva la carne? Standosene col bambino in braccio, aveva cacciato un pezzo di carne sotto... il bambino.

Arresti. Pasqualini Giuseppe ammonito, perchè, in istato di ubbriachezza, commetteva disordini; e due femmine — A Bu. e B. L. — perchè contravventrici al regolamento sanitario, e la prima anche al monito.

Voci del pubblico.

Il tiro a segno. Il vigoroso impulso dato dalla Legge 2 luglio 1882 all'istituzione dei tiri a segno in Italia, ha già cominciato a produrre i suoi frutti: ed è con vero compiacimento che vediamo formarsi quà e là, ed anche nella nostra Provincia, delle Società di tiro a segno, ed iniziarsi le gare, specie nei luoghi alpini. Tale risveglio alle armi è di ottimo augurio per chiunque ami la Patria nostra, ed è a sperare che andrà mano mano estendendosi a tutte le città.

Ora, Egregio Direttore, mi permetta esporre un'idea. Fra poco Udine inaugurerà il Monumento al compianto Re Vittorio Emanuele, sciogliendo così il voto fatto in momenti di supremo dolore. Perchè non potrebbe in tale occasione sorgere anche nella nostra città una Società di tiro a segno? Quale più degna e civile onoranza alla venerata memoria del Re Soldato, che l'apprestarsi a difendere la Patria, da Lui fatta libera ed una? So pur troppo che di non lieve ostacolo sarebbe la ristrettezza del tempo; ma la Società potrebbe allora, se non dar principio alle gare, affermarsi almeno solennemente dinanzi al paese.

Un assiduo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 23 *luglio.*

Grani. Quantunque il mercato non avesse un esito completo causa l'imperversare del tempo, pure discreti affari si fecero nell'ottava sui mercati di martedì e giovedì, bene forniti.

Dal lato di vista generale, lo stato della campagna in Provincia è buono, specialmente dopo la pioggia caduta che rinvigorì il granoturco in guisa da assicurare il raccolto.

Parlando isolatamente, causa gli uragani di venerdì e sabato, la campagna di alcuni comuni dei distretti di Cividale e Palma ebbero danni non indifferenti per lo straripare di torrenti.

Nel comune di Faedis e Povoletto i danni arrecati ascenderebbero a 50,000 lire ed altrettante o più nel comune di Buttrio, Trivignano e Palma. Molti danni si ebbero nei fieni che, appena sfalciati, trovandosi ancora all'aperto in cumulo sui prati (specialmente nel territorio di Faedis) vennero dalle acque travolti od altrimenti coperti di uno strato melmoso che li ridusre in un impossibile mangime.

Molte viti furono divelte. Taluno asserisce di aver veduto galleggiare sopra i torrenti in piena, porcili, maiali, tavole, vacche, caponaie, in una parola, tutto quello che l'elemento furiosamente scatenato trovava sul suo passaggio.

Vogliamo sperare però che più esattamente calcolando, quel tanto di danni che ora sotto una timorosa impressione si accenna sia alla realtà inferiore; in ogni modo danno per quei poveri agricoltori nè rimarrà sempre e rilevante.

Il frumento vecchio ebbe pochissime transazioni, mantenendo invariati i prezzi segnati nella precedente rivista, vale a dire, da l. 17.25 a 18 per ettolitro. Sappiamo anche di una partita di 200 quint. trattata a l. 22. Le rimanenze vecchie si calcolano da 6 a 8 mila quintali, che durano fatica ad incontrare per le deboli offerte dei compratori i quali trovano dall'altro canto più interesse applicare al frumento nuovo, tenendo animate le contrattazioni per questo. Le pronte vendite seguite sul mercato e le reiterate ricerche di genere nuovo, fecero sì che il prezzo si tenesse fermissimo da l. 14 a 15, con tendenza al rialzo.

Malgrado molte e contrarie opinioni, noi siamo persuasi che il frumento non tarderà molto a sollevarsi da quella apatia fin d'ora lamentata, con un risveglio di affari, migliorando i corsi.

Da molte altre Piazze del Regno ci giunsero di nuovo in settimana lagni per il raccolto testè compiuto, che affermano del 30 per cento meno dello scorso anno; ed anche nelle qualità lascia a desiderare.

Gli Stati Uniti ebbero un raccolto inferiore a quello precedente di ett. 26,950,000 onde non si troveranno in grado di importare sulle piazze europee quel quantitativo di cui fino ad ora.

La pioggia caduta ristorò gli aridi campi assicurando così il raccolto del granoturco che la siccità era per compromettere. Ne venne quindi per logica conseguenza che i possessori rassicurati da quel lato, dovessero addattarsi alle offerte degli acquirenti, i quali finirono col pagare, nel complesso della settimana, il comune da l. 13 a 14.25 (precedente settimana l. 14 a 15) quindi con una lira di ribasso per ettolitro.

Sulle altre piazze italiane il granone si trova nella identica posizione, trattato anzi con più fiacca.

Anche in questa settimana troviamo la Segala nel favore della speculazione, per cui ebbe discrete contrattazioni a prezzi però molto contrastati. La si quotò per Ettolitro da L. 9,75 a 10,50, Milano fece da L. 16,50 a 17.50 per quintale. Vercelli, L. 12,14; Novara, 11,45; Mortara, 12,10; queste ultime per ettolitro.

Fra possidenti e negozianti si possono dire chiuse per quest'anno le contrattazioni in Ravizzone a prezzi d'aumento. Vendite seguite in settimana segnarono L. 32,50, per quint.

Movimento di cereali. Le spedizioni nella settimana dagli Stati Uniti per l'Europa furono di 970,000 staia di frumento e 1,190,000 di granoturco.

Vini. Seguitarono ad essere discretamente ricercati pel dettaglio i vini friulani fini, che ebbero prezzi sostenuti da l. 50 a 60 per ettolitro.

In Nazionale non si potè riscontrare alcuna contrattazione, però si tiene in fiacca e debole nei prezzi. Deboli i vini sono pure sugli altri mercati del Regno.

In Piemonte la Peronosphora apportò danno alle viti per parecchi milioni di lire; così nella Trevisana si ebbero danni abbastanza gravi.

Nella nostra Provincia, non sentiamo certe lagnanze, e queste in gran parte ci arrivano dai luoghi ove cadde la grandine.

Udine, 24 *luglio.*

Mercato granario. Provveduto di cereali. Con crescente animazione si tratta il frumento nuovo che segnò aumento. La segale continua con pronto esito a prezzi stazionari. Granoturco debole nei prezzi, però con affari.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	da L.	13.25	a	14.50
id. Giallonciano	»	—.—	»	15.—
Frumento vecchio	»	—.—	»	—.—
Frumento nuovo	»	14.—	»	15.50
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—
Segale nuova	»	10.—	»	10.30
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	—.—

Mercato delle frutta e dei legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale:

Patate	da L.	—	»	8
Piselli	»	—	»	—
Fagiuoletti (tegoline)	» »	10	»	12
Pera di S. Pietro	» »	30	»	35
id. del Janis	» »	—	»	—
Armellini	» »	—	»	—
Fichi (fiors)	» »	16	»	20
Ciliegie I qual.	» »	30	»	35
Pesche (Persici)	» »	45	»	70
Amoli comuni	» »	18	»	20

Mercato del Pollame. Scarseggia sempre. Si vendettero le Oche peso vivo al chilog. da cent. 60 a 75 Galline il paio da L. 3.50 a 5. Polli id. da L. 1.50 a 2.20 secondo il merito.

Mercato delle uova. Ebbero esito 10,000 uova pagate in aumento da L. 56 a 60 il mille secondo la grandezza.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi	K.	590	K. 300	L. 73 0/0	L. 142 0/0
Vacche	„	390	„ 184	„ 64 0/0	„ 130 0/0
Vitelli	„	65	„ 33	—	„ 90 0/0

Animali macellati. Bovi N. 31, Vacche N. 15, Vitelli N. 174, Castrati e Pecore N. 33.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 23 luglio.

Rendita god. 1 gennaio 87.93 ad 88.08. Idem god. 1 luglio 90.10 a 90.25. Londra 3 mesi 24.98 a 25.04; Francese a vista 99.70 a . 100

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 210.50 a 211. ; Fiorini austriachi d'argento da a . .

BERLINO, 23 luglio.

Mobiliare 502.50; Austriache 554. 0; Lombarde 570.50. Italiane 91.10.

TRIESTE, 20 luglio.

Carte calme. Cambi sempre sostenuti.

Napoleoni 9.50. a 9.51 1/2 : Londra 119.75 a 120.20; Francia 47.30 a 47.50 Italia 47.35 a 47.60; Banconote italiane 47.40 a 47.50; Banconote germaniche . a . ; Lire sterline —. a —.

Rendita austriaca in carta 78.80 a 78.90, Italiana 89 1/2; a 89 5/8; ; Ungherese

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 24 luglio.

Rendita austriaca (carta) 78.90; Id. austr. (arg. 79.60. Id. austr. (oro) 99.40.

Londra 120.—; Argento —. ; Nap. 9.50.1/2;

MILANO, 24 luglio.

Rendita italiana 89.92 —.—; Serali —.

PARIGI, 24 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 704.

Municipio di Forni di Sopra.

Avviso d'asta pel miglioramento del ventesimo.

L'asta odierna tenutasi in quest'ufficio a partiti segreti, per l'appalto di costruzione di un edificio scolastico di concentramento per questo Comune, venne provvisoriamente deliberata per L. 25654,23.

Si previene che il tempo utile pella presentazione di offerta non inferiore al ventesimo scade alle ore 11 antim. del giorno 5 prossimo Agosto

Dal Municipio addì 21 Luglio 1883.

Il Sindaco.
L. Chiap.

FATTI VARJ

Il canale della Florida. Si crede che pel settembre prossimo si potranno cominciare i lavori di scavo per questa importantissima opera, che tornerà sì utile al commercio, non solo pel risparmio di tempo che i bastimenti realizzeranno nel passare dal Golfo del Messico all'Atlantico, ma altresì pei grandi pericoli che eviteranno, non essendo più costretti a girar la penisola e traversare il burrascoso mare delle Antille.

Imperatore e pazzo. In un corriere da Vienna, che troviamo nel *Figaro*, è riferito un curioso aneddoto relativo al recente viaggio dell'Imperatore. L'Imperatore visitava un grande manicomio a Gratz.

Per onorare il Sovrano, quei disgraziati avevano formato colle loro mani degli archi di trionfo e avevano adornato la casa con fiori, con bandiere, con trofei. Meno i pazzi furiosi, che si dovettero tenere chiusi, tutti gli abitanti di quel triste asilo assistevano al ricevimento solenne. Molti di quegli infelici si consideravano uguali dell'Imperatore, perchè anche in quel manicomio la mania della grandezza fa numerose vittime.

Un Papa venne a promettergli aiuto e protezione, e il Padre Eterno in persona volle stendere le sue potenti mani su di lui per concedergli la sua benedizione.

Ad un tratto un poveretto si avanza verso l'Imperatore e gli dice:

— Siete ben gentile di venirmi a trovare a Miramar... Non mi riconoscete?.... Sono vostro fratello Massimiliano, imperatore del Messico!!

L'Imperatore fu impressionato da quel triste ricordo. Passò oltre senza dire una parola, ma uscendo dalla casa entrò un momento nella cappella ove s'inginocchiò e pianse per qualche minuto.

Sembra strano che il povero visionario, in quel giorno, non sia stato rinchiuso. Pare che egli sia un agricoltore di Gratz, che ha dei momenti di lucido intervallo, ma che in certi momenti si trova colpito dall'idea fissa che egli è l'imperatore Massimiliano e che la casa di pazzi, ove abita, è il castello di Miramar, sulle sponde dell'Adriatico, donde partì, per non più ritornare, l'infelice principe.

Suicidio a due. Due fanciulle, per contrastate passioni amorose, si suicidarono la notte di domenica in Parigi, buttandosi nella Senna; non vennero ancora trovati i loro cadaveri.

Quattro annegate. A Le-Pin (Francia) annegarono nella Creuse quattro donne mentre si stavano bagnando.

ULTIMO CORRIERE

Sequestro.

Trieste. Il giornale *l'Alba*, uscito sabato, venne sequestrato.

Gesta di briganti.

Sabato sera alle ore 9, diciotto o venti malfattori armati e mascherati, si presentarono al domicilio di Mazzi Domenico a sant' Apollinare d'Arcevia (Fabriano) con minaccie e violenze; depredarono danaro, e roba per un valore di circa 3 mila lire.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bucarest, 23. Galli è stato sfrattato.

Il direttore dell'*Indépendance Roumaine* scrive al suo giornale da sicura fonte viennese che il signor Sturdza promise all'Austria l'accettazione del trattato di Londra sottoposto a leggere modificazioni.

Lucerna, 23. La regina Maria Pia è attesa a Righi, e vi soggiornerà alcuni giorni.

Durban, 23. Dicesi che Usibepu attaccò e sconfisse Cettivaio, e gli incendiò la residenza. Cettivaio è ferito.

Londra, 23. *Camera dei Comuni.* Gladstone dichiara che non inviterà il parlamento a sanzionare l'accordo provvisorio con Lesseps.

Berlino, 23. Schloezer è giunto.

Praga, 23. Rièger e 71 deputati hanno presentata una proposta tendente alla revisione elettorale per la dieta Boema.

La commissione di 15 membri a cui la proposta sarà rinviata, dovrà sottoporre il rapporto alla sessione prossima.

Cairo, 23. Il Kedive arriverà oggi.

Londra, 23. Il *Daily News* crede le concessioni di Lesseps insufficienti. Il gabinetto prenderà oggi una decisione.

Il *Times* domanda che il gabinetto rinunzi alla convenzione.

Lo *Standard* crede che se la convenzione viene respinta, Lesseps scaverà un secondo canale senza l'Inghilterra.

Stuttgart, 23. Il ministro della guerra Wundt è morto.

Parigi, 23. È arrivato Decrais. Le comunicazioni scambiate con Mancini prima della partenza di Decrais da Roma porgono la certezza che la questione della giurisdizione di Tunisi potrà essere amichevolmente e soddisfacentemente risolta.

ULTIME

Agitazioni slave.

Budapest, 23. A Neusatz avvennero ieri dimostrazioni in senso serbo.

Contro gli anarchici.

Lione, 23. Domani incomincierà il processo contro gli anarchici, per i recenti fatti.

Aggressione.

Lubiana, 23. Iersera alle 6, sulla strada fra Lubiana e Josephsthal, uno dei luoghi più frequentati, fu colpito un ingegnere tedesco da un giovanotto contadino, che lo feriva con un temperino. L'ingegnere potè salvarsi soltanto perchè fu raccolto da un equipaggio sopraggiungente. Anche l'equipaggio fu assalito.

Incendi in Russia.

Berlino, 23. Gl'incendi continuano su vasta scala in Russia. L'altro ieri prese o fu dato fuoco alla città di Trubschewsk, che rimase quasi totalmente preda delle fiamme. Si parla di centinaia di vittime.

Si attribuisce la frequenza degli incendi all'essere stati rilasciati, in seguito all'ultima amnistia, parecchi incendiari addetti al nihilismo.

Gl'incendi sono quasi sempre seguiti da saccheggi delle case abbandonate.

Uragani.

Lodi, 23. Ieri un uragano accompagnato da grossa grandine ed abbondante ha flagellate le campagne di Lodi, S. Colombano, S. Angelo e Borghetto. L'Adda scorre gonfia e in parecchi punti ha straripato.

Parigi, 23. Nei dintorni di Nancy avvenne una fortissima bufera e cadde per molte ore una terribile grandine, devastando ampi tratti di terreno.

Si calcola che i danni ascendono a due milioni.

I reati di stampa.

Roma, 23. Il ministro guardasigilli, preoccupandosi di certi abusi, sta ora studiando un progetto per abbreviare i termini e sollecitare la istruzione dei processi per reati di stampa, tanto di azione pubblica che privata.

Il nuovo codice penale riformerebbe la legge sulla stampa aumentando la responsabilità degli scrittori senza diminuire la libertà di stampa.

Francia e China.

Hong Kong, 23. Le autorità chinesi, informate che le francesi comperavano bestiame nell' Hannam pel servizio del Torchino, proibirono l'esportazione del bestiame, impedirono la partenza del vapore francese col carico. L'ammiraglio francese si lagnò vivamente col governo chinese dichiarando che l'attitudine delle autorità che impediscee le operazioni francesi è contraria ai trattati del 1856. I bestiami comperati da una casa inglese pei francesi furono pure sequestrati. Il console inglese protestò.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il crollo d'un ponte.

Vienna, 23. Ieri a sera sul tardi, nella vicina località di Hütteldorf, prediletta ai viennesi per le loro gite in campagna, ritornando un grande numero di operai oltre il fiumicello Halterbach, crollò il ponte.

Si deplorano numerosi feriti.

I particolari dell'incidente s'ignorano.

Disordini in Russia.

Pietroburgo, 23. Alcuni disordini hanno avuto luogo nelle regioni del Caucaso in seguito alla requisizione dei cavalli per ordine delle autorità.

Il cholera.

Vienna, 23 (ufficiale). Giusta telegramma dal Cairo, dal 21 al 23 corr. di mattina vi furono: al Cairo 381, a Mansurah 33, a Cherbine 1, a Samanoud 17, a Mechalla el Kebir 20, a Tautah 5, a Chinin e Kour 93, a Chobar 22, a Ghireh 33, a Sonfia 7, a Toukh 1, a Damietta 4, a Ziftat 11, a Menzaleh 8, a Mitigani 10 ed a Dagodous 10 morti di cholera.

Cifre sconsolanti!

Cairo, 23. Si formerà una Commissione composta dei generali Wood, Stephenson e Baker per dirigere le misure sanitarie.

Gli abitanti del quartiere Boulak saranno inviati a Turak; le case saranno bruciate. Un grande fuoco di pece accendesi ogni sera in Cairo per disinfettare la città.

Alessandria, 23. Morti ieri a Cairo 427, a Chibineelkom 65, a Tantah 5, a Chirbine 5, a Mahallotelkibir 46, a Ghizeh 68.

Cairo, 23. Cherif è arrivato. Le truppe inglesi rinunciarono ad accampare a Helgonan, e si installeranno nella cittadella di Cairo. Dicesi che vi siano parecchi morti fra i soldati inglesi. Continua la decrescenza a Damietta, a Samannud, e a Mansurah.

Londra, 22. Il ritiro delle truppe inglesi da Cairo ha destato molta apprensione negli europei residenti ad Alessandria.

Trieste, 23. La notizia di un preteso caso di cholera a Trieste è officialmente smentita. Le condizioni di salute sono eccellenti.

Trieste, 23. Come si prevedeva in seguito alla soppressione dei cordoni, il cholera ha invaso anche Alessandria, da cui erano segnalati 25 casi, che saranno certamente di più.

Al Cairo la mortalità è enorme, e non si può comprendere come in pochi giorni il morbo abbia potuto infettare tutta la città. Si parla di più che mille casi giornalieri, dei quali la metà al solito con esito letale. Sono morti parecchi alti funzionari, fra cui il prefetto e il presidente del tribunale provinciale.

La spiegazione sta forse nell'incuria delle autorità indigene, che lasciarono gettare nel Nilo non più tardi dell'altro giorno 400 carogne di cavalli e buoi, che vennero poi ripescate e sepolte dal nuovo ispettore sanitario Goodall. Il generale Wood ha minacciato di far fucilare coloro che si rifiutano a seppellire i morti, di cui sono ingombre le case e le vie.

Grandi fuochi di legni odorosi vengono accesi durante la notte. Il caldo è alquanto scemato; ma perdura la siccità. Oltre i dieci cimiteri esistenti ne venne aperto uno nuovo espressamente per i colerosi verso il deserto a sette chilometri dalla città. L'ospedale europeo d'Abassia è pieno d'ammalati.

I porti del canale continuano ad essere illesi.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Orario ferroviario
Vedi in quarta pagina.

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi; tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA, dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano*. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie si recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico*.

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute o di* nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

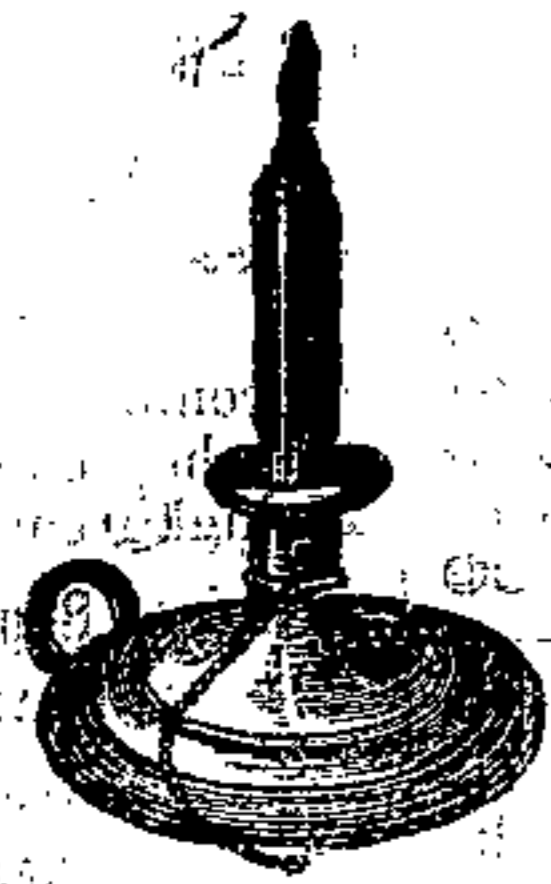
Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16. via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
" 5.10 ant.	omnibus	" 9.43 ant.
" 9.54 ant.	accelerato	" 1.20 pom.
" 4.46 pom.	omnibus	" 9.15 pom.
" 8.28 pom.	diretto	" 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
" 7.48 ant.	diretto	" 9.47 ant.
" 10.35 ant.	omnibus	" 1.33 pom.
" 6.25 pom.	omnibus	" 9.10 pom.
" 9.05 pom.	omnibus	" 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
" 6.04 pom.	accelerato	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	omnibus	" 12.55 ant.
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
" 5.34 ant.	omnibus	" 9.54 ant.
" 2.17 pom.	accelerato	" 5.52 pom.
" 3.58 pom.	omnibus	" 8.28 pom.
" 9.— pom.	misto	" 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
" 6.26 ant.	omnibus	" 9.08 ant.
" 1.38 pom.	omnibus	" 4.20 pom.
" 5.04 pom.	omnibus	" 7.44 pom.
" 6.30 pom.	diretto	" 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	accelerato	" 9.27 ant.
" 9.05 ant.	omnibus	" 1.05 pom.
" 5.05 pom.	omnibus	" 8.08 pom.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 in ottone

Lire 2 in nickel

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Premiata acqua Ferruginosa

DEL RINOMATO

FONTANINO DI PEJO

La sola unica vera acqua di Pejo e l'acqua del rinomato **Fontanino di Pejo**, essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare ed a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte; per cui l'acqua del **Fontanino di Pejo** è la più genuina, la più pura, senza infiltrazioni di altre acque eterogenee. Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, e vescica; per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, del gaz acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, ed in specie di quella dell'*Antica Fonte*, l'acqua del **Fontanino di Pejo** è unica per la cura a domicilio

Avvertenza

Certo speculatore mette in commercio delle acque, con indicazione di ANTICA FONTE di Pejo, e temendo la concorrenza dell'acqua dal Rinomato Fontanino di Pejo, cerca con maliziose insinuazioni e con semplici parole farla credere inferiore a quella della Antica Fonte. Onde **coi fatti** avvilire le sue gratuite dichiarazioni, il conduttore signor Bellocari Luigi di Verona spedirà *gratis* a chiunque ne faccia ricerca un opuscolo del celebre prof. Luise Guglielmo intitolato: *Perchè le acque minerali del Fontanino di Pejo siano da preferirsi alle altre pur minerali della Antica Fonte. Ragioni fisiologiche fisico-chimiche-cliniche desunte dal progresso di queste scienze.*

Deposito Generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona. Udine, presso **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Ghiaia 33 e 34**, NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini**, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghiuelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombriano 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno, V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio-Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Le [illegible] della **Svizzera**, dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria**, siccome i rapporti di diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffouse** (Svizzera) un rimedio reale, e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva per il corpo umano. Dimandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** cent. Ciascuna scatola delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev'essere rivestita con etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio.

Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti, ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore", Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza", a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri",

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni**, già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.,

***PER TUTTA ITALIA, L. 1** al mese*

Inviando L. 1.25 all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 1° Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto Luglio corr.

CARROZZELLE

per condurre a passeggio i bambini

con mantice ad uno e due posti — da Lire 20 a 35

senza mantice — da Lire 20 a 25

Novità in bambole d'ogni grandezza

Assortimento giuocattoli di novità

NUOVI VELOCIPEDI

per fanciulli — da lire 14 a 25

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di ***Nicolò Zarattini*** *in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini*

UDINE

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »